



C&Bsette

Parrocchie Sant'Eusebio - San Zenone - Santa Giuliana • www.cpcasadibetania.it

08 gennaio 2023

GRAZIE, PAPA BENEDETTO XVI

“GESU’ CRISTO E’ VERAMENTE LA VIA, LA VERITA’ E LA VITA – E LA CHIESA, CON TUTTE LE SUE INSUFFICIENZE, E’ VERAMENTE IL SUO CORPO”

29 agosto 2006

Il mio testamento spirituale

Se in quest’ora tarda della mia vita guardo indietro ai decenni che ho percorso, per prima cosa vedo quante ragioni abbia per ringraziare. Ringrazio prima di ogni altro Dio stesso, il dispensatore di ogni buon dono, che mi ha donato la vita e mi ha guidato attraverso vari momenti di confusione; rialzandomi sempre ogni volta che incominciavo a scivolare e donandomi sempre di nuovo la luce del suo volto. Retrospectivamente vedo e capisco che anche i tratti bui e faticosi di questo cammino sono stati per la mia salvezza e che proprio in essi Egli mi ha guidato bene.

Ringrazio i miei genitori, che mi hanno donato la vita in un tempo difficile e che, a costo di grandi sacrifici, con il loro amore mi hanno preparato una magnifica dimora che, come chiara luce, illumina tutti i miei giorni fino a oggi. La lucida fede di mio padre ha insegnato a noi figli a credere, e come segnavia è stata sempre salda in mezzo a tutte le mie acquisizioni scientifiche; la profonda devozione e la grande bontà di mia madre rappresentano un’eredità per la quale non potrò mai ringraziare abbastanza. Mia sorella mi ha assistito per decenni disinteressatamente e con affettuosa premura; mio fratello, con la lucidità dei suoi giudizi, la sua vigorosa risolutezza e la serenità del cuore, mi ha sempre spianato il cammino; senza questo suo continuo precedermi e accompagnarmi non avrei potuto trovare la via giusta.

Di cuore ringrazio Dio per i tanti amici, uomini e donne, che Egli mi ha sempre posto a fianco; per i collaboratori in tutte le tappe del mio cammino; per i maestri e gli allievi che Egli mi ha dato. Tutti li affido grato alla Sua bontà. E voglio

ringraziare il Signore per la mia bella patria nelle Prealpi bavaresi, nella quale sempre ho visto trasparire lo splendore del Creatore stesso. Ringrazio la gente della mia patria perché in loro ho potuto sempre di nuovo sperimentare la bellezza della fede. Prego affinché la nostra terra resti una terra di fede e vi prego, cari compatrioti: non lasciatevi distogliere dalla fede. E finalmente ringrazio Dio per tutto il bello che ho potuto sperimentare in tutte le tappe del mio cammino, specialmente però a Roma e in Italia che è diventata la mia seconda patria.

A tutti quelli a cui abbia in qualche modo fatto torto, chiedo di cuore perdono.

Quello che prima ho detto ai miei compatrioti, lo dico ora a tutti quelli che nella Chiesa sono stati affidati al mio servizio: rimanete saldi nella fede! Non lasciatevi confondere! Spesso sembra che la scienza — le scienze naturali da un lato e la ricerca storica (in particolare l' esegesi della Sacra Scrittura) dall'altro — siano in grado di offrire risultati inconfutabili in contrasto con la fede cattolica. Ho vissuto le trasformazioni delle scienze naturali sin da tempi lontani e ho potuto constatare come, al contrario, siano svanite apparenti certezze contro la fede, dimostrandosi essere non scienza, ma interpretazioni filosofiche solo apparentemente spettanti alla scienza; così come, d'altronde, è nel dialogo con le scienze naturali che anche la fede ha imparato a comprendere meglio il limite della portata delle sue affermazioni, e dunque la sua specificità. Sono ormai sessant'anni che accompagno il cammino della Teologia, in particolare delle Scienze bibliche, e con il susseguirsi delle diverse generazioni ho visto crollare tesi che sembravano incrollabili, dimostrandosi essere semplici ipotesi: la generazione liberale (Harnack, Jülicher ecc.), la generazione esistenzialista (Bultmann ecc.), la generazione marxista. Ho visto e vedo come dal groviglio delle ipotesi sia emersa ed emerga nuovamente la ragionevolezza della fede. Gesù Cristo è veramente la via, la verità e la vita — e la Chiesa, con tutte le sue insufficienze, è veramente il Suo corpo.

Infine, chiedo umilmente: pregate per me, così che il Signore, nonostante tutti i miei peccati e insufficienze, mi accolga nelle dimore eterne. A tutti quelli che mi sono affidati, giorno per giorno va di cuore la mia preghiera.

Benedictus PP XVI

“Per quanto dure siano le prove, difficili i problemi, pesante la sofferenza, non cadremo mai fuori delle mani di Dio, quelle mani che ci hanno creato, ci sostengono e ci accompagnano nel cammino dell'esistenza, perché guidate da un amore infinito e fedele”.

(Benedetto XVI)

..... IL RICORDO DI PAPA FRANCESCO:

- *Con commozione ricordiamo la sua persona così nobile, così gentile. E sentiamo nel cuore tanta gratitudine (Te Deum, 31 dicembre 2022).*
- *Ci sentiamo tutti con un cuore solo e un'anima sola, nel rendere grazie a Dio per il dono di questo fedele servitore del Vangelo e della Chiesa (Angelus, 1 gennaio 2023).*

DAL MESSAGGIO DEL NOSTRO ARCIVESCOVO

(...) La Chiesa tutta deve essere molto riconoscente al prete, al Vescovo, al Papa che ha vissuto il suo ministero con serietà, lucidità, passione per l'unità della Chiesa: rigoroso nei pensieri, straordinariamente preciso, chiaro e incisivo nella predicazione e nella stesura dei documenti, ha condotto la Chiesa nella fedeltà del Signore.

Ma la Chiesa ambrosiana ha motivi propri per essere grata a Papa Ratzinger. Molti di noi, infatti, incoraggiati dai nostri docenti nei primi anni del percorso teologico, hanno incontrato il suo insegnamento, specie con introduzione al Cristianesimo, e vi hanno trovato una guida per tutto il percorso di formazione teologica (...).

L'evento più clamoroso è stata la sua partecipazione, da Papa, all'Incontro mondiale delle famiglie che si è tenuto a Milano nel 2012: è stato un momento memorabile per il suo discorso alla Messa conclusiva a Bresso, per il suo stupore entrando nello Stadio di San Siro per l'incontro dei cresimandi.

Commossi per la sua testimonianza di libertà spirituale noi lo accompagniamo con la preghiera, perché dopo essere stato umile servitore nella vigna del Signore, riceva il premio delle sue fatiche e del suo amore per Gesù e per la Chiesa.

LA GIOIA DI SUOR ANNA ... E LA NOSTRA

Celebrare 25 anni di vita religiosa è rallegrarsi per la fedeltà' che guida i passi della tua scelta di vita. Con le mie compagne di professione ci siamo ritrovate in occasione del mio rientro in Italia, a Milano, esattamente al duomo. Per caso (anche se non è mai per caso) ci siamo sedute per un momento di preghiera e condivisione davanti alla cappellina del quadro del matrimonio di Maria e Giuseppe. Così' abbiamo paragonato il nostro 25esimo con questo importante evento della storia della salvezza. Al momento del matrimonio Gesù' era già' stato accolto sia da Maria che da Giuseppe: ogni scelta di vita, se fatta alla luce

della presenza e nell'accoglienza di Dio, pur se misteriosa o difficile da capire, la rende parte e partecipe alla storia della salvezza, non solo personale ma di tutta l'umanità, entra in una dimensione che va oltre il tempo e lo spazio, oltre il nostro essere creature. Il SI' di Giuseppe si è unito al quello di Maria, divenendo un unico abbraccio al Dio-con-noi, che li ha portati attraverso pericoli e dolore, per sfociare nella gloria eterna. Il nostro SI', non solo ripetuto al momento dei voti temporanei o perpetui, ma testimoniato ogni giorno, nelle esperienze della missione tra i giovani, con la gente nelle comunità' dove abbiamo vissuto, condividendo gioie e dolori coi nostri collaboratori, è divenuto più chiaro e più consapevole negli anni: la gioia e serenità' vanno costruite insieme, tenendo Dio ben stretto a se', senza temere di camminare attraverso il dolore, senza ribellarsi alle difficoltà, perché il Signore è Fedele e non abbandona MAI i suoi figli nel pericolo. Questi 25 anni sono stati molto ricchi e ringrazio per l'incoraggiamento ed il sostegno di tanti amici, che porto nel cuore in missione, rendendo veramente partecipi tutti voi al cammino di crescita nel piccolo angolo di mondo chiamato Isole Salomone.

Sr. Anna Gervasoni

VITA DI COMUNITA'

1. Lunedì 9 gennaio ad Agrate ore 17.30, Rosario animato dal Gruppo P. Pio; ore 18.00 S. Messa-
2. Giovedì 12 gennaio ore 21.00, si riunisce il Consiglio Pastorale ed i Consigli Affari Economici, in Oratorio Agrate (Sala Beato Clemente Vismara), con la presenza del Vicario Episcopale.
3. Domenica prossima incontro famiglie GIOVANI in Oratorio Agrate, ore 17.30.
4. IL PERCORSO FIDANZATI ad Agrate (Oratorio) inizia mercoledì 8 febbraio ore 21.00 e si concluderà alla fine di marzo. Per iscrizioni contattare don GIORGIO, che anima il percorso. Cell. **3385995406**.
5. **CINEMA NUOVO OMATE**
6/1 ore 21, 7/1 ore 21, 8/1 ore 17 e 21: **IL CORSETTO DELL'IMPERATRICE** di Marie Kreutzer (Biografico, Austria, 2022, 105')
14/1 ore 21, 15/1 ore 17 e 21: **IL GRANDE GIORNO** di M. Venier (Commedia, Italia, 2022, 90')